

**IT**

***Comitato economico e sociale europeo:***

**REGOLAMENTO DELL'EDIZIONE 2017 DEL PREMIO CESE PER LA SOCIETÀ CIVILE**

***Premiare l'eccellenza nelle iniziative della società civile***

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

# **Finalità e obiettivo generale del Premio CESE per la società civile**

Per il Comitato economico e sociale europeo (in prosieguo anche il "CESE" o il "Comitato"), la **finalità** del Premio CESE per la società civile (in prosieguo anche il "Premio"), che viene conferito annualmente, è quella di ricompensare e incoraggiare le iniziative di organizzazioni della società civile e/o di privati cittadini che abbiano contribuito in misura considerevole a promuovere l'identità e l'integrazione europee.

L'**obiettivo generale** del Premio è quello di richiamare l'attenzione sul contributo che le organizzazioni della società civile e/o i singoli cittadini possono offrire alla creazione di un'identità e di una cittadinanza europee, in modo da porre in risalto i valori comuni su cui poggia l'integrazione europea.

# **Tema dell'edizione 2017 del Premio per la società civile: *Progetti innovativi per promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità di qualità per il futuro del lavoro***

Ormai diversi anni dopo il picco della crisi economica e sociale e nonostante recenti miglioramenti, l'Unione europea continua a essere alle prese con elevati livelli di disoccupazione: nel 2016 risultava ufficialmente disoccupato l'8,5 % della popolazione attiva, ossia circa 21 milioni di cittadini[[1]](#footnote-2). Tuttavia, tra uno Stato membro e l'altro esistono notevoli divergenze, e i tassi di disoccupazione nazionali variano tra il 4 % e il 23,5 %.

Persistono diverse forme di disoccupazione particolarmente preoccupanti e quelle più significative devono essere affrontate in via prioritaria. In primo luogo, la disoccupazione di lunga durata rappresenta ancora quasi il 50 % della disoccupazione totale. L'allungamento della durata della disoccupazione induce una svalutazione delle competenze, un minore attaccamento al mercato del lavoro e, in ultima analisi, un rischio più elevato di esclusione sociale. In secondo luogo, nonostante le iniziative positive intraprese a livello dell'UE, quali la garanzia per i giovani e l'iniziativa a favore dell'occupazione, in alcuni Stati membri il tasso dei giovani disoccupati e dei giovani che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano (NEET) rimane assai elevato (ad esempio 47,2 %)[[2]](#footnote-3). In terzo luogo, le donne, soprattutto se madri o con altre responsabilità di assistenza, continuano a essere sottorappresentate sul mercato del lavoro, percepiscono salari più bassi (divario del 16 %) e hanno carriere più brevi, il che spesso si traduce in pensioni più basse (divario del 39 %).

Il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale è salito ormai di diversi milioni rispetto a prima della crisi[[3]](#footnote-4). La disoccupazione non è soltanto una delle cause principali di condizioni di vita misere, ma costituisce anche una dimensione centrale dell'esclusione sociale, poiché un impiego rappresenta un fattore determinante per la capacità di un cittadino di partecipare pienamente alla società, di crearsi una rete sociale e di realizzare le sue potenzialità. Il lavoro svolge un ruolo centrale nella nostra vita e nella nostra identità sociale. Non rappresenta soltanto un mezzo per conseguire l'indipendenza economica: è anche fonte di realizzazione personale e uno strumento di integrazione nella società.

Inoltre, il mondo del lavoro è in profonda trasformazione e si sta allontanando dal modello di "impiego" così come lo conoscevamo: il rapporto di lavoro standard a tempo indeterminato, a tempo pieno e con una forte protezione sociale. La rapida evoluzione tecnologica, i cambiamenti demografici, la crescente globalizzazione, l'affermarsi di nuove modalità di produzione e altri sviluppi economici e socioculturali hanno moltiplicato e diffuso nuove forme occupazionali, che stanno trasformando il mercato del lavoro rendendolo sempre più complesso, Queste nuove forme occupazionali sono caratterizzate da modelli e luoghi di lavoro non convenzionali o dall'irregolarità delle prestazioni lavorative. Le nuove forme di occupazione consentono un'organizzazione più flessibile del lavoro e possono favorire l'inserimento lavorativo di categorie specifiche di lavoratori, ma il loro potenziale di creazione di posti di lavoro sembra essere ancora piuttosto limitato[[4]](#footnote-5). Da un lato, le nuove forme di impiego possono offrire ai lavoratori un maggior grado di flessibilità, autonomia ed emancipazione, come anche un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata. Dall'altro lato, comportano il rischio di intensificare il lavoro, aumentare i livelli di stress e l'orario lavorativo, e sono fonte di preoccupazione in merito alla sicurezza del reddito, alle condizioni di lavoro, al venir meno della distinzione tra lavoro e tempo libero, alla tutela della salute e della sicurezza, alla copertura di sicurezza sociale, a norme poco chiare in materia di oneri di assicurazione, certificazione e responsabilità professionale, a zone grigie legate alla situazione occupazionale in relazione alla tutela del lavoro e alla fiscalità.

Negli ultimi anni molti Stati membri hanno realizzato importanti riforme che hanno prodotto alcuni effetti positivi in termini di creazione di posti di lavoro. Sono però necessari ulteriori sforzi, associati a innovazione e creatività, per promuovere la creazione di posti di lavoro di qualità e aumentare l'inclusività dei mercati del lavoro, eliminando gli ostacoli alla partecipazione al mercato lavorativo e incoraggiando le persone di ogni età, indipendentemente dal genere e dall'origine, ad avvicinarsi al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità. Questa esigenza è in linea con i requisiti sanciti dal Trattato[[5]](#footnote-6), il quale stabilisce che, nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione mira a eliminare le ineguaglianze e tiene conto delle esigenze connesse con la promozione di un elevato livello di occupazione e la lotta contro l'esclusione sociale.

Il coinvolgimento delle parti sociali e di altre organizzazioni della società civile organizzata, in linea con le prassi nazionali, è essenziale per garantire l'equità e l'efficacia delle riforme.

# **Criteri di ammissibilità**

## **Candidati ammissibili**

Il Premio CESE per la società civile è aperto a tutte le organizzazioni della società civile ("OSC") ufficialmente registrate nell'Unione europea e attive a livello locale, nazionale, regionale o europeo. È inoltre consentita la partecipazione di privati cittadini.

Le OSC sono organizzazioni che partecipano attivamente alla definizione delle politiche pubbliche sulla base dei loro interessi, facendo leva sulle loro conoscenze, competenze e aree di azione specifiche. Esse operano in modo autonomo, e i loro membri sono cittadini che si assumono l'impegno di partecipare ai loro lavori e alle loro attività.

La società civile organizzata così definita comprende: i cosiddetti "attori del mercato del lavoro", ossia le parti sociali; le organizzazioni che rappresentano componenti dell'economia e della società ma non sono parti sociali in senso stretto; le organizzazioni non governative, che riuniscono le persone intorno a una causa comune, come ad esempio le associazioni ambientaliste, per la difesa dei diritti umani o la tutela dei consumatori, gli istituti di beneficienza, di istruzione e di formazione ecc.; le organizzazioni di base, ossia quelle che nascono dal centro e dalla base della società e perseguono obiettivi rilevanti per i loro membri, come ad esempio le associazioni giovanili o delle famiglie e tutte le organizzazioni che permettono ai cittadini di partecipare alla vita locale e cittadina; le comunità religiose.

Sono candidati ammissibili anche gli enti e gli altri organismi istituiti con atto legislativo o regolamentare e/o l'appartenenza ai quali è in parte o del tutto obbligatoria (ad esempio gli ordini e i collegi professionali).

Per "privati cittadini" si intendono le persone fisiche. I cittadini dell'Unione europea, ovunque essi risiedano, sono candidati ammissibili. Sono candidati ammissibili anche i cittadini di paesi terzi, purché risiedano legalmente nel territorio dell'UE. Non è ammessa la candidatura di membri del CESE, delegati della CCMI, membri del personale del CESE, membri del comitato di valutazione o loro familiari.

## **Iniziative ammissibili**

La società civile organizzata – le parti sociali e le altre organizzazioni – svolgono un ruolo importante nell'individuare le opportunità di creare posti di lavoro gratificanti e sostenibili e nel promuovere l'imprenditorialità, in particolare per le categorie sottorappresentate e svantaggiate della popolazione. Gli attori della società civile forniscono spesso risposte interpersonali che sono di fondamentale importanza per rispondere alle esigenze delle persone più lontane dal mercato del lavoro.

In questo contesto, l'obiettivo specifico dell'edizione 2017 del Premio per la società civile è quello di conferire un riconoscimento a iniziative innovative, condotte nel territorio nell'UE, volte a inserire nel mondo del lavoro coloro che vi si affacciano per la prima volta (come i giovani, in particolare i NEET e le persone che provengono da un contesto di migrazione) e tutti quei cittadini che sono distanti dal mercato del lavoro e hanno bisogno di forme specifiche di sostegno (come i disoccupati di lunga durata, le donne tagliate fuori dal mercato del lavoro, le persone con disabilità o appartenenti a minoranze etniche e le persone in condizioni di povertà). Le iniziative in questione devono essere già state realizzate o essere ancora in corso. Sono escluse le iniziative programmate ma non ancora avviate alla data dell'8 settembre 2017 (termine ultimo per la presentazione delle candidature). Per essere ammissibili, le attività devono attuare almeno una delle seguenti linee di intervento:

* favorire l'effettiva attuazione e applicazione del principio di non discriminazione per quanto riguarda l'inserimento nel mercato del lavoro;
* consentire a coloro che si affacciano per la prima volta al mercato del lavoro e alle persone svantaggiate di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro – in posti di qualità o come imprenditori o lavoratori autonomi;
* sviluppare forme innovative di inserimento lavorativo per le categorie svantaggiate e vulnerabili – ad esempio nell'economia sociale, anche mediante imprese sociali di inserimento lavorativo;
* fornire alle persone vulnerabili e svantaggiate un posto di lavoro regolare o protetto in un ambiente tutelato e favorevole, in modo da consentire un'efficace transizione verso un impiego in piena regola;
* fornire servizi di consulenza e orientamento personalizzati volti a facilitare l'inserimento lavorativo delle persone disoccupate (ad esempio, mediazione al lavoro (*job coaching*) orientamento, informazione e consulenza in materia professionale);
* fornire percorsi di apprendimento e formazione personalizzati e mirati, volti a sviluppare le competenze delle persone vulnerabili o a consentirne la riqualificazione, a migliorare la loro occupabilità e a responsabilizzarle (ad esempio in un ambiente protetto o in un ambiente di lavoro reale);
* sensibilizzare, promuovere l'apprendimento reciproco e diffondere le buone pratiche in materia di approcci alternativi e innovativi all'inserimento professionale, in particolare delle persone più lontane dal mercato del lavoro.

# **Procedura e termine per la presentazione delle candidature**

Per presentare la propria candidatura, è necessario compilare il modulo che figura all'Allegato 1.

Nel modulo devono essere indicate tutte le informazioni di cui il comitato di valutazione dovrà disporre al fine di:

* accertare se l'organizzazione della società civile o il privato cittadino soddisfa i criteri formali di iscrizione;
* accertare se vi sono motivi di esclusione dell'organizzazione della società civile o del privato cittadino;
* accertare se l'organizzazione della società civile o il privato cittadino accetta le disposizioni in materia di responsabilità, di controlli e verifiche contabili e di legge applicabile;
* valutare nel merito ciascuna candidatura in relazione ai criteri di aggiudicazione.

A tal fine, ciascun modulo di candidatura deve essere corredato della dichiarazione sull'onore, debitamente compilata e firmata, relativa ai motivi di esclusione e ai criteri di ammissibilità (Allegato 2).

Prima dell'assegnazione del Premio, i candidati ammessi saranno invitati a presentare la scheda "Soggetto di diritto" e la scheda "Identificazione finanziaria", debitamente compilate e firmate e corredate degli opportuni documenti giustificativi. Le due schede sono disponibili rispettivamente ai seguenti indirizzi:

<http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/legal_entities/legal_entities_en.cfm>

e

<http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/financial_id/financial_id_en.cfm>.

Le candidature possono essere redatte in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'UE. Tuttavia, nell'interesse di una maggiore celerità del processo di valutazione, il CESE gradirebbe ricevere il modulo di candidatura in inglese o in francese.

La presentazione di una candidatura comporta l'accettazione di tutte le condizioni indicate nei documenti relativi al Premio e, se del caso, la rinuncia del candidato alle proprie condizioni generali o particolari.

Il modulo di candidatura e la dichiarazione sull'onore, debitamente compilati e firmati, devono essere inviati al segretariato del CESE via e-mail al seguente indirizzo:

[civilsocietyprize@eesc.europa.eu](mailto:civilsocietyprize@eesc.europa.eu)

Il termine ultimo per l'invio delle candidature è l'**8 settembre 2017, alle ore 23:59 (CET)**.

Ciascuna organizzazione o persona fisica può presentare una sola candidatura. La partecipazione al concorso è gratuita. I costi eventualmente sostenuti dal candidato per la preparazione e l'invio della candidatura non possono essere rimborsati.

I candidati riceveranno conferma via e-mail del fatto che la loro candidatura è stata ricevuta.

# **Valutazione e aggiudicazione**

## **Fasi della valutazione**

La valutazione sarà effettuata da un gruppo di esperti composto da 10 membri (il "comitato di valutazione"), soggetti alle disposizioni in materia di conflitto d'interessi stabilite dal Regolamento finanziario[[6]](#footnote-7). La valutazione si baserà esclusivamente sulle informazioni fornite nel modulo di candidatura presentato.

Il CESE si riserva il diritto di non rivelare l'identità dei membri del comitato di valutazione, che potrebbe invece essere resa pubblica dopo l'attribuzione del Premio.

Per tutta la durata della procedura, i partecipanti dovranno astenersi dal contattare i membri del comitato di valutazione per qualsiasi motivo connesso con il Premio. Qualsiasi tentativo di contattare tali membri comporterà l'esclusione della candidatura.

Le decisioni del comitato di valutazione sono definitive, vincolanti e inappellabili.

La procedura di valutazione si svolgerà in cinque fasi:

1. verifica dell'ammissibilità dei candidati;
2. verifica dell'ammissibilità delle iniziative proposte per il Premio;
3. verifica dell'assenza di motivi di esclusione dei candidati;
4. valutazione della qualità delle iniziative proposte per il Premio sulla base dei criteri di aggiudicazione;
5. attribuzione del Premio.

Per aggiudicarsi il Premio, i candidati dovranno aver superato con successo tutte le fasi della procedura. I candidati non riceveranno alcuna comunicazione prima della fine della procedura, il cui esito sarà comunicato a tutti i candidati al più presto possibile e in ogni caso entro 15 giorni di calendario dalla decisione di attribuzione presa dall'ordinatore responsabile (fase 5), ossia, indicativamente, verso la fine del novembre 2017.

### **Verifica dell'ammissibilità dei candidati**

Per essere ammissibili, i candidati devono soddisfare i requisiti di cui al punto 3.1 del presente regolamento.

Ciascun candidato deve presentare una dichiarazione sull'onore (Allegato 2), debitamente datata e firmata (da un rappresentante autorizzato, nel caso delle OSC), che attesti la sua ammissibilità. Una parte di tale dichiarazione sarà utilizzata ai fini dell'accertamento di eventuali motivi di esclusione (cfr. il punto 5.1.3 del presente regolamento). Pertanto, ciascun candidato deve fornire un'unica dichiarazione che copra entrambi questi aspetti.

Il CESE valuterà l'ammissibilità dei candidati sulla base della loro dichiarazione sull'onore. Prima di attribuire il Premio, il CESE chiederà ai candidati di presentare una scheda "Soggetto di diritto" debitamente compilata e firmata, corredata degli opportuni documenti giustificativi (cfr. il punto 4 del presente regolamento).

Il CESE si riserva il diritto di richiedere la suddetta scheda e i suddetti documenti giustificativi a qualsiasi candidato e in qualsiasi momento nel corso della procedura di valutazione, nel qual caso il candidato dovrà fornire senza indugio la scheda e i documenti richiesti; se la scheda e i documenti richiesti non sono forniti in tempo utile, il CESE può respingere la candidatura.

### **Verifica dell'ammissibilità delle iniziative**

L'ammissibilità delle iniziative proposte per il Premio sarà verificata sulla base del modulo di candidatura (Allegato 1). Per essere ammissibili, tali iniziative devono soddisfare i requisiti di cui al punto 3.2 del presente regolamento. Altre attività svolte dal candidato non saranno prese in considerazione.

### **Verifica dell'assenza di motivi di esclusione**

Ciascun candidato deve presentare una dichiarazione sull'onore (Allegato 2), debitamente datata e firmata (da un rappresentante autorizzato, nel caso delle OSC), nella quale attesti di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui agli articoli 106 e 107 del Regolamento finanziario elencate nella dichiarazione stessa.

Il CESE si riserva il diritto di verificare se i candidati si trovino in una situazione di esclusione richiedendo loro i documenti giustificativi elencati nella dichiarazione sull'onore, nel qual caso il candidato dovrà fornire i documenti richiesti entro il termine assegnatogli dal CESE; se i documenti richiesti non sono forniti in tempo utile, il CESE può respingere la candidatura.

Un candidato non è tenuto a presentare un determinato documento se informa il CESE che il documento in questione è accessibile a titolo gratuito tramite una banca dati pubblica.

### **Valutazione della qualità**

Il comitato di valutazione valuterà la qualità delle candidature sulla base dei criteri di aggiudicazione sottoindicati. I valutatori prenderanno in considerazione soltanto le iniziative proposte per il Premio e non le altre attività del candidato. Non esiste una soglia minima di punteggio per ogni singolo criterio. Tuttavia, i candidati che non avranno raggiunto almeno il 50 % del punteggio massimo totale saranno eliminati.

|  |  |
| --- | --- |
| **Criteri di aggiudicazione del Premio** | **Punti** |
| **Criterio 1 - Sostenibilità**  In base a questo criterio si valuterà il potenziale dell'iniziativa proposta in termini di impatto a lungo termine nonché quale fonte di ispirazione per altri, ossia l'idoneità dell'iniziativa a essere applicata o adattata altrove in Europa, nello stesso o in un altro Stato membro dell'UE, alla stessa o a un'altra categoria di beneficiari. | **35 punti** |
| **Criterio 2 – Partecipazione e collaborazione**  In base a questo criterio, si valuterà la capacità dell'iniziativa proposta in termini sia di coinvolgimento attivo dei beneficiari sia di condivisione di buone pratiche e di sensibilizzazione in merito alle questioni relative al tema per il quale il Premio è attribuito. Saranno altresì prese in considerazione l'adozione di un approccio incentrato sulla cooperazione con altri attori pertinenti e la sua capacità di garantire un impatto a lungo termine. | **35 punti** |
| **Criterio 3 - Innovazione**  In base a questo criterio, si valuteranno la creatività dell'iniziativa proposta, la sua unicità e il suo grado di innovazione nell'ambito del contesto specifico in cui essa si colloca. A tal fine, per innovazione si intende la realizzazione sia di nuove idee sia di modi nuovi o migliori di mettere in pratica una soluzione o un approccio già esistenti o di adattarli a un contesto o a un gruppo di beneficiari diverso. | **30 punti** |
| **Punteggio totale** | **100 punti  (minimo 50 punti)** |

### **Attribuzione del Premio**

I premi sono attribuiti dal CESE sulla base della valutazione fornita dal comitato di valutazione, che ha la facoltà di decidere se raccomandarne o meno l'attribuzione a seconda del suo apprezzamento della qualità dei partecipanti.

Il CESE può concedere un massimo di 5 premi ai 5 candidati meglio classificati.

# **Importo del Premio**

Il CESE prevede di assegnare un massimo di 5 premi. Il primo premio ha un valore di 14 000 EUR. L'importo di ciascuno degli altri premi è pari a 9 000 EUR. Se il primo posto è condiviso con più di un vincitore *ex aequo*, l'importo di ciascuno dei primi premi è il seguente: 11 500 EUR in caso di due primi premi, 10 600 EUR in caso di tre primi premi, 10 250 EUR in caso di quattro primi premi e 10 000 EUR in caso di cinque primi premi. Il CESE non è tenuto ad assegnare tutti e cinque i premi, e può anche decidere di non procedere affatto al conferimento del Premio CESE per la società civile.

La cerimonia di premiazione avrà luogo il **7 dicembre 2017**, nel corso della sessione plenaria del CESE. Alla cerimonia di premiazione saranno invitati due rappresentanti per ciascun vincitore, con viaggio e alloggio organizzati dal CESE in base alle norme che saranno comunicate ai vincitori in tempo utile.

I premi saranno corrisposti mediante bonifico bancario entro 30 giorni dalla cerimonia di premiazione, se i vincitori avranno presentato tutti i documenti richiesti. Nell'utilizzare il denaro del Premio, i vincitori sono responsabili del pagamento delle imposte e tasse applicabili.

# **Dati personali**

I dati personali (come il nome e l'indirizzo) contenuti nei documenti di candidatura sono trattati a norma del regolamento (CE) n. 45/2001, del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari nonché la libera circolazione di tali dati. Salvo diversa indicazione, le risposte sollecitate e i dati personali richiesti servono a valutare la candidatura conformemente al regolamento del Premio e saranno trattati esclusivamente a questo scopo dal dipartimento Comunicazione del CESE. Informazioni più dettagliate riguardo al trattamento dei dati personali figurano nell'Allegato 3.

I dati personali dei candidati possono essere registrati nel sistema di individuazione precoce e di esclusione (EDES) se l'interessato si trova in una delle situazioni previste nell'articolo 106 del Regolamento finanziario e indicate nella dichiarazione sull'onore. Per maggiori informazioni si rinvia alla dichiarazione sulla privacy disponibile online al seguente indirizzo: [http://ec.europa.eu/budget/explained/management/protecting/protect\_en.cfm](http://ec.europa.eu/budget/explained/management/protecting/protect_en.cfm#BDCE).

# **Obblighi in materia di pubblicità**

Fatto salvo quanto disposto al punto 7 del presente regolamento, i candidati conferiscono al CESE il diritto di comunicare al pubblico, in qualsiasi lingua e con qualsiasi mezzo e qualsiasi modalità tecnica, i nomi e le attività dei candidati e l'importo del Premio assegnato.

In ogni comunicazione o pubblicazione da parte dei vincitori circa l'attività per la quale il Premio è stato conferito essi dovranno indicare che l'attività è stata insignita del Premio CESE per la società civile. Il suddetto obbligo si applica per un anno a decorrere dalla data di conferimento del Premio.

# **Responsabilità**

I candidati si assumono la piena ed esclusiva responsabilità circa eventuali controversie in relazione alle attività da essi svolte nell'ambito del Premio.

# **Controlli e verifiche contabili**

I vincitori del Premio accettano di sottoporsi a controlli e verifiche contabili da parte del CESE, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e della Corte dei conti europea, e si assumono gli obblighi in materia di pubblicità in relazione al Premio ricevuto indicati al punto 8 del presente regolamento.

# **Legge applicabile, reclami e foro competente**

Il Premio CESE per la società civile è disciplinato dal diritto dell'Unione europea, integrato, ove necessario, dal diritto nazionale del Belgio.

Osservazioni riguardanti la procedura di assegnazione del Premio possono essere presentate all'amministrazione che lo conferisce.

Le denunce di cattiva amministrazione possono essere presentate al Mediatore europeo entro due anni dalla data in cui il denunciante è venuto a conoscenza dei fatti su cui la denuncia si fonda (cfr. [http://www.ombudsman.europa.eu](http://www.ombudsman.europa.eu/)), dopo avere preso contatto con il CESE per cercare di risolvere la questione.

Il giudice competente per le questioni relative al Premio è il Tribunale dell'Unione europea:

Tribunale

Rue du Fort Niedergrünewald

L-2925 Lussemburgo

tel. (+352) 4303 1 fax: (+352) 4303 2100

e-mail: [GeneralCourt.Registry@curia.europa.eu](mailto:GeneralCourt.Registry@curia.europa.eu)

URL: [http://curia.europa.eu](http://curia.europa.eu/)

Informazioni sulla presentazione di ricorsi possono essere ottenute all'indirizzo sopraindicato.

# **Sanzioni**

Sanzioni pecuniarie di importo variante dal 2 al 10 % del valore del Premio e l'esclusione da tutti gli appalti, le sovvenzioni e i concorsi finanziati dal bilancio dell'Unione europea possono essere imposte ai partecipanti che abbiano dichiarato il falso (dichiarazione sull'onore, Allegato 2) o abbiano commesso irregolarità o frodi, conformemente alle condizioni di cui all'articolo 106 del regolamento finanziario.

# **Ulteriori informazioni**

Per maggiori informazioni si prega di contattare:

**Peter Lindvald-Nielsen, capo del dipartimento Comunicazione del CESE**

**Tel. + 32 (0)2 546 92 99**

**o**

**Claus Bergman, responsabile della comunicazione, dipartimento Comunicazione del CESE, tel. + 32 (0)2 546 98 72**

**o**

**Anna Comi, responsabile della comunicazione, dipartimento Comunicazione del CESE**

**Tel. + 32 (0)2 546 93 67**

oppure ancora inviare un messaggio al seguente indirizzo e-mail: [civilsocietyprize@eesc.europa.eu](mailto:civilsocietyprize@eesc.europa.eu).

Se di interesse per altri potenziali candidati, le domande e le risposte saranno pubblicate sul sito Internet del CESE, nella pagina dedicata al Premio per la società civile ([www.eesc.europa.eu/civilsocietyprize](http://www.eesc.europa.eu/civilsocietyprize)). Il CESE raccomanda vivamente ai candidati di consultare regolarmente il contenuto della suddetta pagina Internet al fine di ottenere le informazioni più aggiornate riguardo al Premio.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. Eurostat 2017, dati relativi all'UE 28

   (<http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/People_at_risk_of_poverty_or_social_exclusion>). [↑](#footnote-ref-2)
2. Nel 2016, nell'UE a 28 il 18,7 % dei giovani di età inferiore a 25 anni risultava disoccupato. [↑](#footnote-ref-3)
3. Da 116 milioni di persone nel 2008 a 122 milioni nel 2014, pari al 24,4 % della popolazione (UE-28) (*Poverty in the European Union* [La povertà nell'Unione europea] - PE 579.099 - ISBN 978-92-823-8856-3). [↑](#footnote-ref-4)
4. Eurofound (2015), *New forms of employment* [Nuove forme occupazionali], Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo. [↑](#footnote-ref-5)
5. Articoli 8 e 9 del TFUE. [↑](#footnote-ref-6)
6. Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:298:SOM:IT:HTML)) nella versione modificata. L'ultima versione consolidata è stata pubblicata il 1° gennaio 2017. [↑](#footnote-ref-7)